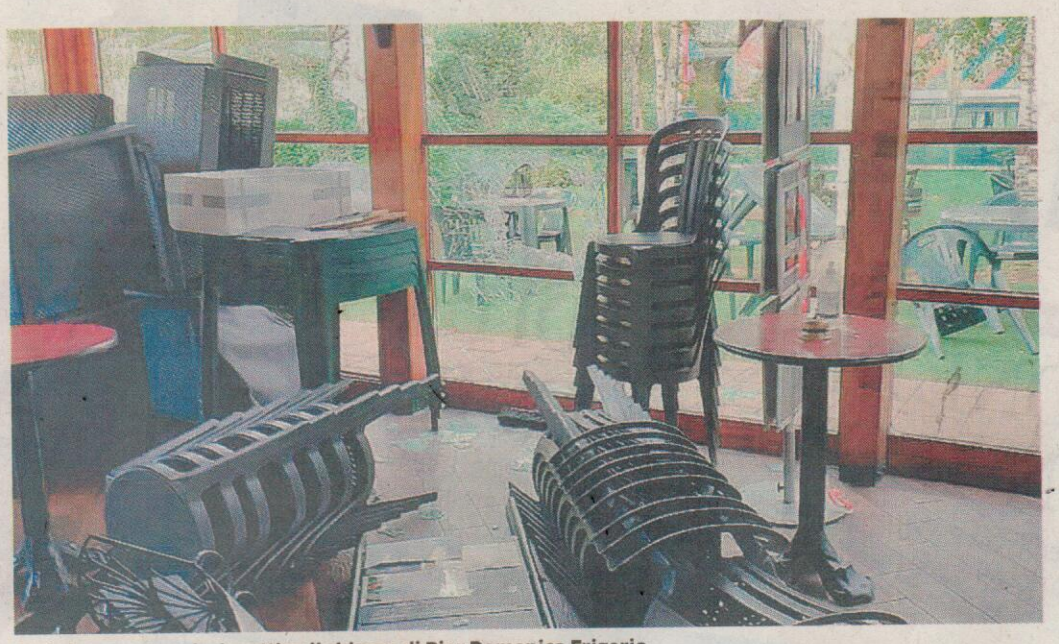
Al chiosco un'altra spaccata Ma questa volta non c'è furto

Malpensata. Il locale di Pier Domenico Frigerio ha subito trentadue colpi «Hanno rotto i vetri senza rubare, non capisco perché l'abbiano fatto»

MARCELLO VILLANI

Trenta, trentuno, e ora trentadue. Purtroppo non c'è pace al "Chiosco da Friz" dove il titolare **Pier Domenico Frigerio**, classe 1948, ieri mattina ha dovuto raccogliere i cocci dell'ennesima "spaccata". Più preoccupante e inquietante che mai perché questa volta non si è trattato del "solito" furto.

Il commerciante di San Giovanni "calato" a Lecco già da quando aveva 12 anni come "garzone", ha perso il conto dei furti subiti nel suo chiosco alla Malpensata, sul lungolago. Si tratta di "spaccate" che, fino a ieri, gli erano costate il fondo cassa lasciato nel registratore (il resto lo porta sempre a casa), qualche bottiglia di liquore e, soprattutto i danni alla vetrata e alle suppellettili.



Così si presentava ieri mattina il chiosco di Pier Domenico Frigerio

Di solito un danno da mille euro (moltiplicato per 31 volte fino all'altra notte). Ma l'altra sera, ovvero la notte tra venerdì e sabato, è andata diversamente: «Sono preoccupato perché non hanno rubato nulla. O sono stati disturbati appena entrati, ma hanno fatto diversi danni, o avevano l'unico scopo di vandalizzare il mio chiosco. Non capisco il perché. Non ho mai ricevuto né minacce né ritengo di avere nemici, per cui non comprendo davvero. Fosse solo un vandalismo così com'è, davvero non saprei cosa dire agli autori. Tra vetrata rotta e tutto il resto siamo sempre sui mille euro di danno che in questo periodo di pandemia non è davvero il massimo».

Per ora Frigerio non ha intenzione di sporgere denuncia alle autorità: «Io qualche denuncia l'ho già fatta – ammette lo storico ristoratore e barista - E, se devo essere sincero, avendo portato agli inquirenti anche le immagini di chi entrava, seppur coperto, nessuno mi ha mai detto chi fossero gli autori di questi atti. Le altre volte avevamo visto dalle telecamere una sola persona, piccola, veloce e rapida. Non sempre lo stesso uomo perché una volta alto e un'altra basso. Una volta con gli occhiali e una volta senza, sempre coperti dal passamontagna. Ma questa volta devo arrendermi. Non credo che andrò né da Polizia né dai Carabinieri. Non l'hanno mai preso. E ora c'è anche il vandalo o i vandali».

Parlare di copertura assicurativa è impossibile: «Mi avevano chiesto 6mila euro all'anno. Mi conviene pagare i danni e tacere. E poi pretendevano che chiudessi il mio bel chiosco con inferriate o addirittura claire. Insomma, mi gratto i danni da solo».

Questa volta, però, per Frigerio, che quasi aveva "scusato" i ladri perché, evidentemente, costretti a rubare per sbarcare il lunario, è davvero a terra. Perché una cosa è rubare, magari per necessità. E un'altra è rompere tutto per il solo gusto di farlo. Questo neanche il comprensivo e conciliante Frigerio lo capisce. E neanche lo scusa.